



*Uno studio dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano si è concentrato sulla rilevazione dei tassi di mortalità per Covid-19 dall'inizio dell'epidemia e per i primi 55 giorni*



Milano,

23 aprile 2020 - Si potrebbe definire “l'epidemia della A21”, in riferimento al percorso dell'autostrada che tocca alcune delle province del nord Italia maggiormente colpite dall'epidemia di Covid-19. A rilevare questa localizzazione dello sviluppo dell'epidemia secondo una traiettoria è uno studio dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano che si è concentrato sulla rilevazione dei tassi di mortalità per Covid-19 dall'inizio dell'epidemia e per i primi 55 giorni, ovvero fino al 17 aprile scorso. Lo studio, realizzato nell'ambito del Progetto europeo Horizon 2020, è in via di pubblicazione sulla rivista *Acta Biomedica*.

Dall'analisi

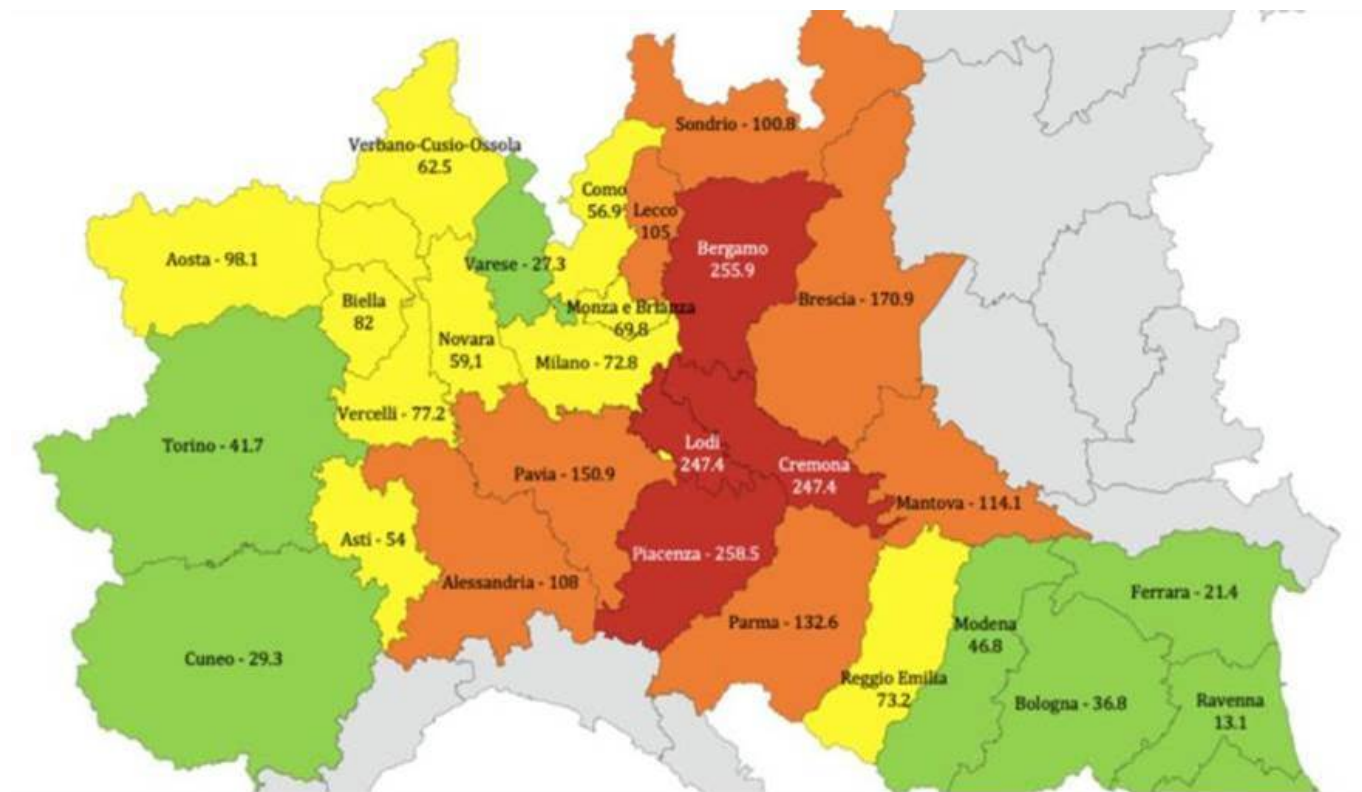
dei dati pubblicati dalla Protezione Civile e dai siti delle regioni, relativi

alle province della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Piemonte e della Val d'Aosta, emerge che la provincia con il più alto tasso di mortalità cumulativa sia Piacenza (258,5 morti x 100.000 abitanti), seguita da Bergamo (255,9) e Lodi (247,8), cui seguono Cremona e Brescia. Tra le province del nord Italia segnate da più di 100 morti x 100.000 abitanti si trovano anche Parma, Alessandria, Lecco e Sondrio.

“Questi

dati danno un'immagine della dinamica epidemica che sfugge quando si analizzano i dati aggregati su base regionale - ha dichiarato il primo autore della ricerca, Carlo Signorelli, ordinario di Igiene presso l'Università Vita - Salute San Raffaele di Milano. L'epidemia non guarda ai confini amministrativi ma piuttosto alle grandi vie di comunicazione e scambio. Le 12 province più colpite appartengono a 4 regioni diverse e ciò testimonia come la diffusione abbia seguito delle dinamiche che andranno meglio studiate e che cercheremo di approfondire. La prossima fase del nostro studio comprenderà anche l'analisi dei dati complessivi di mortalità, non solo per le province, ma anche per comuni o distretti, per valutare i singoli focolai che probabilmente sono, in un primo momento, sfuggiti all'osservazione, nonché la quota di decessi non rilevati dal sistema di notifica Covid-19”.

***In tabella e nella figura – Dati mortalità cumulativa per Covid-19 per 100 mila abitanti (aggiornati al 17 aprile 2020)***



258,5	<b>Piacenza</b>
255,9	<b>Bergamo</b>
247,8	<b>Lodi</b>
247,4	<b>Cremona</b>
170,9	Brescia
150,9	Pavia
132,6	Parma
114,1	Mantova
108,0	<b>Alessandria</b>
105,0	Lecco
100,8	Sondrio
82,0	<b>Biella</b>
77,2	<b>Vercelli</b>
73,2	Reggio E
72,8	Milano
69,8	Monza e Brianza
62,5	<b>Verbano-Cuneo-Ossola</b>
59,1	<b>Novara</b>
56,9	<b>Como</b>
54,0	<b>Asti</b>
46,8	Modena
41,7	<b>Torino</b>
36,8	Bologna
29,3	<b>Cuneo</b>
27,3	<b>Varese</b>